Gli avvenimenti sportivi

MENTRE ALLA CESSIONE DI VENTURI SEGUIRA' QUELLA DI CARDARELLI

Invece di Schiaffino la Roma di Sacerdoti avrà Magli anni 34 e Menegotti anni 32!

Il comunicato della Roma - Per Magli e Menegotti, oltre a Cardarelli, la Roma darà all'Udinese anche una ventina di milioni - In compenso resterà Ghiggia

Al termine della riunione del Consiglio direttivo la Roma ha diramato ieri sera il seguente comunicato:

Il Presidente generale ha comunicato che il nuovo allenatore Alec Stock ha preso possesso del suo incarico, e nei giorni della sua permanenza a Roma ha assiduamente lavorato a dare tutte le direttive di carattere tecnico relative alle squadre di calcio e alle sue future formazioni.

Il Presidente ha poi sottoposto all'approvazione del Consiglio la nomina del commendatore Antonio Busini a Direttore generale, con particolari mansioni in tutto il settore sportivo; ed ha informato che i due tecnici Stock e Busini hanno già, in perfetta identità di vedute, iniziato il loro lavoro. Per completare poi il nuovo inquadramento interno della Società, il sig. Giorgio Carpi assume la responsabilità della Segreteria, mentre la parte amministrativa rimane affidata al cav. Dario Pierangeli alle dirette dipendenze del direttore amministrativo gr. uff. dottor Foffano.

Per quanto riguarda la cessione di Schiaffino dal Milan alla Roma, il Presidente generale ha riferito in proposito, confortato da un'ampia e precisa documentazione. Ha infine informato il Consiglio che il Milan, ha assunto improvvisamente nella stessa giornata di ieri un atteggiamento intransigente sulla cessione; per cui l'A. S. Roma si è trovata nella necessità di prendere i provvedimenti necessari per la tutela dei suoi interessi morali e materiali.

Il Presidente ha pure sottoposto all'approvazione del Consiglio direttivo l'acquisto, proposto dai tecnici della Società, dei giocatori Menegotti e Magli dell'Udinese; nonché il passaggio del giocatore Cardarelli all'Udinese, in compartecipazione. In questo modo l'inquadramento della Roma, secondo l'avviso dei tecnici preposti, è stato completato, talché non si avranno ulteriori cessioni di giocatori di prima squadra.

• • •

Il comunicato parla abbastanza chiaro là dove dice che il Milan «ha assunto un atteggiamento intransigente sulla cessione» di Schiaffino e che «l'inquadramento della Roma, secondo l'avviso dei tecnici preposti (Stock e Busini - n.d.r.) è stato completato» con la cessione di Cardarelli e l'approvazione del Consiglio all'acquisto di Menegotti e Magli; dice il comunicato che per colpa di quei cattivoni del Milan, che prima avevano promesso Schiaffino (ma non aveva strombazzato ai quattro venti il suo avvenuto acquisto la Roma?) e adesso non vogliono più mollarlo, la nuova Roma di Sacerdoti non solo non avrà il fuoriclasse uruguaiano, ma in cambio di due giocatori di valore (tanto sul piano individuale che nell'economia del gioco della squadra) quali Arcadio Venturi e Amos Cardarelli si ritroverà nientemeno che Magli e Menegotti, due atleti senz'altro da rispettare per la loro onestà e la loro serietà, ma che portano sulle spalle molte primavere: Menegotti ha compiuto 32 anni il 13 luglio e Augusto Magli ha festeggiato il 9 marzo nientemeno che il suo 34. compleanno. Ed a questo punto non ha valore l'obiezione che anche Schiaffino aveva i suoi 32 anni, ché tra il milanista e Menegotti (o Magli se si preferisce) la differenza sul piano tecnico è piuttosto notevole.

Come abbiam detto, a suo tempo la Roma ha strombazzato ai quattro venti l'acquisto di Schiaffino e contemporaneamente in gran segreto cedeva Venturi. Il grosso nome di «Pepe» gridato a tutto fiato dai dirigenti giallorossi (e dai loro «amici») smorzò sul nascere le proteste dei tifosi per la dipartita del buon Arcadio. Ora si sa che il Milan Schiaffino non l'aveva ceduto, o l'aveva ceduto per scherzo visto che «Pepe» a Roma non verrà, mentre la cessione di «capitan» Venturi, quella no, non è stato uno scherzo Il forte mediano se ne andrà davvero.

La Roma, lo dice il comunicato, contro l'atteggiamento del Milan, prenderà i provvedimenti necessari per la tutela dei suoi interessi, e Sacerdoti che è poi l'uomo che ha retto i fili di tutta la questione, quello che ha condotto le trattative e annunciato l'acquisto (ma quanta premura!) di Schiaffino, magari citerà il suo collega Rizzoli in tribunale, ma con quali prospettive, con l'appoggio di quali documenti? Sacerdoti farebbe bene a dirlo ai tifosi, a dimostrare agli sportivi che ogni domenica tirano fuori biglietti da mille per venire all'Olimpico a vedere la Roma che l'acquisto di Schiaffino era stato veramente concluso e non fu invece una pillola per far digerire la cessione di Venturi come si sussurra da molte parti E, ancora, che veramente egli ha tentato tutto il possibile per rimuovere gli ostacoli alla venuta a Roma di Schiaffino perché c'è, per esempio chi afferma che mentre circolava la voce della presenza di Sacerdoti a Milano per convincere Rizzoli a rinunciare all'uruguayano il vecchio banchiere banchettava tranquillamente al «Tre Scalini» in piazza Navona. Un'ultima notizia: sembra che in cambio di Menegotti e Magli oltre che Cardarelli la Roma dovrà versare anche 20 milioni!

Riforna in Ungheria il calciatore Grosits

VIENNA, 26 — L'ex portiere della nazionale ungherese di calcio, Gyula Grosits, ha fatto ritorno oggi in patria proveniente da Vienna, dove si era rifugiato in seguito agli avvenimenti dell'autunno scorso.

I soli giocatori ungheresi della nazionale ungherese rimasti in occidente sono ora Puskas, Kocsis e Czibor.

La CAF respinge i reclami di Fossati Guarnieri e Uboldi

La Commissione di appello della FIGC ha respinto i reclami inoltrati dai giocatori Uboldi, Guarnieri e Fossati squalificati dopo la famosa inchiesta sulla partita irregolare Pro Patria-Udinese.

Stasera pugilato di lusso a Genova Cagliari e Viterbo

Tre importanti riunioni di pugilato avranno luogo questa sera a Genova, Cagliari e Viterbo. Allo «Stadio Ferrari» di Genova fungerà da numero di attrazione il campione di Europa dei pesi leggeri, Emilio Loi, vivamente atteso alla prova dopo la lunga assenza sui rings genovesi. Loi avrà come avversario il negretto Cameron Jack Subero, campione di Trinidad. Nella stessa riunione figureranno Bozzano contro Mols, Fortilli e Brunetti, Furio e Rabà e Bruzzone contro Michelon:

Per l'incontro di questa sera Duilio Loi si è preparato a dovere, come sempre del resto, perché il suo avversario non è da sottovalutare. Il negro ha affrontato alcuni fra i migliori welter d'Europa rimanendo sconfitto solo da Chiocca e Galiana e vincendo invece prima del limite con Nollet, Lopez e Bucher ed ai punti con il tedesco Handke, campione di Germania.

Nel sottoclou della manifestazione il peso massimo Bozzano affronterà l'ex campione di Francia di tutte le categorie Mols. E' questa la seconda esibizione sui rings genovesi della speranza ligure. Mols supera in esperienza l'italiano ed ha riportato vittorie su quotati pari peso europei, ma Bozzano vanta l'arma della gioventù e della freschezza

Un'altra riunione che non ha nulla da invidiare a quella genovese sul piano tecnico avrà luogo al teatro «Amsicora» di Cagliari dove sarà di scena il campione italiano dei pesi gallo Piero Rollo che affronterà il pari peso inglese Jimmy Carson, recente vincitore per fuori combattimento del campione mondiale della categoria, il francese Halimi.

L'incontro si prevede molto emotivo dal punto di vista tecnico ed agonistico. Forse come abilità stilistica l'inglese appare superiore all'italiano il quale, a sua volta, vanta dei successi su D'Agata, Keenan, Scarponi, Macias, Tartari e Diaz. Come si vede il record dell'italiano è notevolissimo e per il pupillo di Branchini si presenta un incontro favorevole per permettergli la scalata verso le più alte posizioni della classifica mondiale. Rollo dovrà però fare attenzione al pungente sinistro devastatore dell'inglese, quel sinistro cioè che ha fatto assaggiare l'amaro del tavolato al campione del mondo Halimi.

Negli altri incontri professionistici il peso medio cagliaritano Boi incrocierà i guanti con il pari peso Madella; l'ex-campione dei pesi welters Paolo Melis affronterà il pari peso spagnolo Basora e l'altro peso welters cagliaritano Manca se la vedrà con un secondo spagnolo, Yanguas. Il match fra i pesi gallo Piu e Simonetti darà il via alla interessante riunione allestita dall'organizzatore cagliaritano Picciau.

Sempre questa sera, a Viterbo, avrà luogo una bella riunione imperniata sull'incontro fra i pesi welters Luigi Malè e Gil Suare, spagnolo, mentre il fratello Malè II incrocierà i guanti con il pari peso anconetano Rinaldi.

ENRICO VENTURI

Nella foto: DUILIO LOI che avrà un incontro di «rodaggio» più impegnativo dei precedenti contro il negro di Trinidad, Subero

OGGI E DOMANI IL GRANDE "MEETING,, ATLETICO ALLO STADIO DELL'HEYSEL DI BRUXELLES

Esame azzurro nell'"esagonale,,

Dietro i tedeschi i "nostri,, lotteranno per il secondo posto contro Francia, Svizzera, Olanda e Belgio

Oggi e domani allo Stadio Heysel di Bruxelles gli azzurri dell'atletica affronteranno il primo incontro internazionale della stagione con avversari gli atleti della Germania Occidentale, della Francia, del Belgio, dell'Olanda, della Svizzera. Quello di Bruxelles è senza dubbio un confronto importante anche perchè poi gli azzurri saranno chiamati a sostenere più impegnativi collaudi ai «mondiali» universitari, al Festival di Mosca, sia pure con una esigua rappresentanza, e, in fine di stagione, al meting di Roma.

Dicemmo giorni dr sono che se anche da Bruxelles ci attendiamo delle singole vittorie per merito di Meconi, Consolini e, forse, di Roveraro e Radman, non possiamo aspettarci molto da quei numerosi giovani immessi in squadra al posto di Galbati. Lombardo, Morale, Cavalli, Bettella, Gnocchi, Panciera, Ambu, Chiesa e Peppicelli chi più chi meno fuori forma o infortunati

Non ci aspettiamo molto, anche perchè non sono questi gli incontri che possono darci i grandi tempi, le misure record in quanto in queste gare gli atleti corrono più per il piazzamento che contro il tempo. E' vero che gareggiando contro avversari di levatura superiore i nostri Scavo, Baraldi, Volpi, Perrone, ecc avranno la possibilità di migliorare i limiti nazionali delle loro singole specialità, e su una eccellente prova di Scavo e Baraldi ci contiamo con fiducia

Contro Moens, per esempio, e se la corsa avrà andatura regolare, il nostro Baraldi potrà portare il limite nazionale del 1500 metri sui 3'44"-3'45" essendo questo tempo nelle sue possibilità. Così dicasi per Scavo che nel confronto diretto con il francese Jazy, la «pin-up» dell'atletica francese, potrebbe finalmente far crollare il record di Lanzi negli 800 metri.

Il duello diretto fra italiani e francesi sarà la nota più interessante per noi. Considerato che gli atleti tedeschi avranno partita vinta senza troppo forzare, per il secondo posto gli azzurri dovranno battersi contro i transalpini. Sul piano tecnico i francesi vantano una leggera supremazia nei nostri confronti ma se i nostri ragazzi sapranno battersi al limite delle loro possibilità il secondo posto non dovrebbe sfuggire loro.

I nostri migliori dovrebbero comunque essere i già detti Baraldi e Scavo, Volpi, Bravi Consolini e Giovannetti il quale potrebbe essere la effettiva sorpresa del meeting, avendo la possibilità di superare nel martello la fatidica misura del 60 metri. Il giovane ha già effettuato in allenamento lanci oltre questa misura (60,03 e 60,09) e contro il forte Husson potrebbe trovare la sua grande giornata

Un discorso a parte merita Meconi Il pesista fiorentino che risente di un dolore alla schiena (ricordate la grigia prova di Ancona) avrà di fronte il giovane tedesco Lignau (20 anni, altezza m. 1,92, peso kg 104) che ha recentemente portato il record nazionale a m. 17.19 Se Meconi sarà in forma però, nè lui nè il francese Thomas dovrebbero impensierirlo e non è detto che anche da Meconi non venga un risultato-record

Detto di queste nostre possibilità, non ci rimane che guardare il meeting dal punto di vista generale I tedeschi, anche se incompleti della formazione della Germania Est, sono indubbiamente i più forti Nelle loro file troviamo German (10"3 sui 100 m.), Haas (21"2 sui 200), Konrad (14'23"8 sui 5000), Hoger (30'05" sui 10 mila), Steiner (14"1 sui 110 ost.), Kalliger (51"8 sui 400 ost.), Nahr (1,95 nell'alto) e le fortissime staffette 4x100 e 4x400 Anche se questa formazione è stata recentemente superata da quella polacca a Stoccarda con il punteggio di 117 a 103 essa rimane sempre troppo forte per le nostre attuali possibilità.

Nelle altre formazioni troviamo nomi di rilievo come Moens (recordman mondiale degli 800 metri) nella equipée belga, David, Bernard, Dohen, Battista, Thomas, Macquet, Husson nella squadra francese, Visser in quella Olandese e Weber, Galliker, Hofstetter, nella squadra svizzera.

Comunque, se i risultati saranno normali, l'«esagonale» dovrebbe risolversi in una passeggiata per i tedeschi; in una lotta a due fra Francia e Italia per il secondo e terzo posto e in una lotta a tre fra Olanda, Belgio e Svizzera per le restanti piazze. Diciamo questo per porre nei giusti limiti un match che da molti è stato presentato come l'«incontro dell'anno»!

REMO GHERARDI

GIANFRANCO BARALDI in grande forma potrebbe trovare la sua grande giornata dietro il fortissimo Moens

Il programma orario

OGGI

Ore 10.00: decathlon (100 mt.)
11.00: decathlon lungo)
15.30: presentazione delle squadre
15,40: asta, 400 hs., decathlon (peso)
16.00: lungo, 100
16.20: 400, peso
16.40: decathlon (alto), giavellotto
17,00: 1500
17.25: decathlon (400)
17.35: 4x100

DOMANI

Ore 10: decathlon (110 hs.)
11.00: decathlon disco)
14.00: decathlon (asta)
15.30: triplo, maratona
15.35: martello
15.40: 110 hs.
15.50: 200
16.10: decathlon (giavellotto)
16.20: 10.000
16.30: alto
16.55: 3000 siepi, disco
17.10: 800
17.30: decathlon (1500)
17.45: 4x400
18.05: arrivo maratona

LA RIUNIONE A VILLA GLORI

Mordaunt favorito nel "Premio Portorose,,

La riunione di corse al trotto in programma stasera a Villa Glori si impernia sul Premio Portorose dotato di 600 mila lire di premi sulla distanza di 1640 metri al quale sono rimasti iscritti dieci cavalli divisi in due nastri

I migliori appaiono Mordaunt, Negus, Zipolo; 6. corsa: Atabaska, Fantoccio, Toccardo; 7. corsa: Tubo, Bella Bimba, Quamaura; 8. corsa: Ravizzane, Napoleone, Loretta.

Data la formula dell'omnium è facile pronosticare la vittoria di Anquetil Sempre nel corso della stessa riunione, Darrigade incontrerà il nostro Baroni ed i francesi Groussard e Thomin in un triplice match di velocità Seguirà un omnium al quale parteciperanno fra gli altri Forestier e Janssens.

L'americano Courtney corre gli 800 in 1'46"

STOCCOLMA, 26 — Nel corso della riunione internazionale di atletica leggera svoltasi oggi a Gelve, l'olimpionico americano Courtney ha vinto la gara degli 800 metri nel tempo di 1'46" che costituisce il primato stagionale nel mondo Secondo è giunto il norvegese Boysen in 1'47"9, terzo l'inglese Johnson in 1'50"3

Sospeso dalla Prefettura il circuito di Voghera

MILANO, 26. — Il circuito motociclistico di Voghera, terra prova di campionato italiano seniores, dopo essere stato approvato dalla Commissione interministeriale, è stato sospeso dalla Prefettura di Pavia per supposta inidoneità del percorso.

Nencini parteciperà alla riunione di Parigi

PARIGI, 26. — Come già annunciato Anquetil, Nencini e Lorono saranno opposti domenica prossima sulla pista del Parco dei Principi in un incontro comportante tre prove: velocità su due giri, individuale a punti su 5 chilometri, inseguimento su 4 chilometri.

TOTIP

1. CORSA:	1 2
2. CORSA:	x 1 2 2
3. CORSA:	1 x 2 x 1 1
4. CORSA:	x 1 1 x
5. CORSA:	2 1
6. CORSA:	1 2 2 x

• • •

Il concorso di questa settimana non ha fatto registrare nessun «dodici». Il monte premi, che è di lire 31.152.135, è stato così suddiviso: agli 11: L. 338.610; ai 10: L. 22.963.

SUL RING DELL'ARTIGLIO

Questa sera le finali del campionato novizi

I campionati Italiano Novizi sono giunti al termine. Stasera sul ring del Campo Atriglio si svolgeranno le attese finali che vedranno contrariamente a quanto si prevedeva alla vigilia del torneo la partecipazione di ben quattro pugili laziali: il «welter leggero» Toffoli, il «welter» Magostino, il medio-massimo Appiani ed il massimo Turrini. Questi quattro pugili hanno ieri sera brillantemente superato le semifinali.

Nel complesso ottimi combattimenti

SEMIFINALI

Pesi mosca: BANDA (Toscana) batte ai punti Cocco (Sardegna); CARONE D. (Puglie) batte al p. Isoletta (Piemonte).

Pesi gallo: BACCI (Toscana) batte al p. Brancato (Puglie); GARBI (Ven. Giulia) int. med. 2. ripresa Barlati (Emilia).

Pesi piuma: SABRI (Piemonte) batte al p. Caretti (Venezia Tridentina); DELLI CARRI (Puglie).

Pesi leggeri: MARBITUCCI (Marche) batte al p. Fois (Sardegna); DELLE FOGLIE (Lombardia) batte al p. Naletto (Venezia Uganea).

Pesi welter leggeri: TOFFOLO (Lazio) batte al p. Mele (Campania; CARLOTTI (Liguria) intervento med. 3. ripresa Di Tullio (Lombardia).

Pesi welter: UGHI (Toscana) batte al p. Merico (Lombardia). MAGOSTINI (Lazio) batte ai punti Idone (V. Giulia).

Pesi welter pesanti: ROMANO (Emilia) b. ai punti Selvini (Lombardia LEONFANTE (Marche) b. ai punti Fabozzi (Toscana).

Pesi medi: DE POLO (Venezia Euganea) b. ai punti Stallone (Puglie); PETRINI (Emilia) b. ai punti Cervelloni (Marche).

Pesi medio massimi: APPIANI (Lazio) b. ai punti Miglinico (Puglie); CARLOTTI (Liguria) b. ai punti Santini (Emilia).

Pesi massimi: TURRINI (Lazio) b. ai punti Pizzali (Ven. Giulia; LAMBERTI (Lombardia) b. ai punti Lipparini (Emilia).

Record mondiale dal nuotatore Breen

CORTLAND, 26. — Il famoso nuotatore americano George Breen ha migliorato ieri sera il proprio record mondiale sul miglio registrando il tempo di 19'36"5, che abbassa di 4"4 il precedente record realizzato con 19'40"9 nella piscina dell'Università di Yale nell'aprile del 1956.

L'allenatore di Breen, dottor James Counsilman, ha dichiarato che quattro cronometristi hanno registrato il tempo del nuotatore e che pertanto egli ne proporrà la omologazione.

Il brasiliano Julinho si ritira dallo sport!

SAN PAOLO, 26. — In alcune dichiarazioni concesse al giornale «Gazeta esportiva», Julinho afferma che tornerebbe in Italia soltanto nel caso di un contratto annuale e con trasferimento libero, nonchè dopo un premio di ingaggio di venti milioni di lire.

Il giocatore aggiunge però di aver già ricevuto una risposta negativa da parte della Fiorentina e che conseguentemente, salvo riconsiderazioni alle sue proposte, preferisce chiudere la sua carriera sportiva.

Nel suo campo di allenamento a Little Help, TOMMY «HURRICANE» JACKSON è attorniato da un folto gruppo di piccoli ammiratori e Patrick Brennan, di quattro anni, lo imita negli esercizi. Tommy «Hurrican» Jackson incontrerà lunedì prossimo al «Polo Grounds» il campione del mondo dei pesi massimi Floyd Patterson per il titolo

La seduta alla Camera

(Continuazione dalla 1. pagina)

ma del governo italiano che ha il dovere di attuare la rinascita delle zone depresse del nostro paese.

Esistono le condizioni perché in Italia questo avvenga, perché nasca nel nostro paese una forza e una capacità economiche di primo piano: si può e si deve creare soprattutto, attraverso l'iniziativa statale, un'industria che sfrutti le nostre risorse: con il MEC, invece, si affida questo compito ai monopoli tedeschi, legati a doppio filo a quelli americani, ci si allinea nella stessa trincea dei colonialisti, condannati dalla storia. È da ciò discende il voto contrario dei comunisti.

Un discorso tipicamente maccartista, tutto infiorato di «carri armati sovietici» di «idealità calpestate e tradite dai comunisti», ha pronunciato subito dopo l'on.le PASTORE (dc). Egli ha riconosciuto che la nostra economia dovrà sopportare serie conseguenze negative, ha chiesto un maggiore sviluppo dello schema Vanoni, ma ha sostenuto che i trattati vanno approvati. Egli ha poi chiesto che un terzo dei rappresentanti italiani nel comitato economico-sociale del MEC sia riservato alle organizzazioni sindacali «democratiche» e per quanto riguarda le rappresentanze in seno agli organismi della Comunità, ha affermato che non solo non sarebbe utile, ma dannosa, la presenza delle minoranze con funzioni di opposizione. Pastore ha infine preso spunto dalla discussione per respingere la proposta avanzata dal compagno Di Vittorio di un incontro tra i sindacati aderenti alla FSM e quelli della CISL internazionale, incontro che era stato proposto per ricercare obiettivi comuni da perseguire nel quadro dell'attuazione del Mercato comune.

Seguito con particolare interesse l'intervento successivo, del compagno socialista CACCIATORE. Egli ha sostenuto — in evidente polemica con Riccardo Lombardi — che «appare evidente che gli strumenti oggi all'esame della Camera sono considerati come il prolungamento della politica del Patto atlantico, discriminatoria e aggressiva nei confronti dei paesi socialisti; il PSI italiano non può quindi dare il suo consenso al MEC; diversamente, tradirebbe l'internazionalismo proletario e la causa del progresso e della pace».

Da questa impostazione era lecito attendersi un chiarimento sui motivi che, nonostante tale assunto, hanno spinto il partito socialista ad annunciare la sua astensione sul voto; tanto più che Cacciatore ha proseguito documentando come i trattati non forniscano garanzie di nessuna specie, ma aprano invece gravissime prospettive, economiche e politiche, al nostro Paese: l'unica cosa certa — ribadita da Bettiol, ha ricordato l'oratore — è il carattere antimarxista antisocialista dei trattati. Anche Cacciatore ha preferito invece concludere lasciando in sospeso ogni chiarimento.

Altri oratori della mattinata sono stati il monarchico popolare PREZIOSI, il democristiano MASTINO, e il missino FILOSA.

La seduta pomeridiana si è aperta con due episodi che hanno attirato, anche se per motivi diversi, l'interesse dei deputati e dei giornalisti. PACCIARDI (pri), che ieri era stato accusato dal monarchico Caramia di «avere ucciso degli italiani in Spagna», ha preso la parola per fatto personale: se Caramia non alludeva ad azioni di guerra — ha sostenuto Pacciardi —, non può non ritenersi diffamazione, la sua frase. Il deputato repubblicano ha chiesto la nomina di una commissione d'inchiesta: se proverà che le accuse di Caramia sono fondate, egli si dimetterà. In caso contrario, Caramia dovrà prendere lo stesso impegno.

Subito dopo il presidente ha comunicato di aver ricevuto una lettera dell'on. Antonio Giolitti, in data 24 luglio, e l'ha letta all'Assemblea. La lettera dice: «Onorevole presidente, in seguito alla decisione da me presa, e oggi resa pubblica, di uscire dal PCI, ritengo doveroso — per correttezza nei confronti del partito che mi ha presentato come suo candidato — rassegnare le dimissioni da deputato e conseguentemente da segretario della Presidenza. Nel compiere questo atto, per me grave e doloroso, desidero riaffermare la mia fiducia nella funzione democratica del Parlamento repubblicano nato dalla Resistenza ed esprimere, in primo luogo a lei, signor Presidente, e attraverso di lei a tutti i colleghi — e specialmente a coloro con i quali da undici anni, fin dalla Costituente, mi sono trovato a collaborare, in concordia o in contrasto — i miei sentimenti di stima e l'augurio di un fecondo lavoro nell'interesse del paese».

MACRELLI (pri) ha subito preso la parola per chiedere — senza entrare nel merito dei motivi che hanno indotto Giolitti a dare le dimisisoni da deputato — che le dimissioni stesse venissero respinte. A questa richiesta si sono associati ROBERTI (msi) e LUCIFERO (pnm). LEONE ha messo in votazione la richiesta di dimissioni, e l'assemblea le ha respinte. Comunisti e socialisti, come avevano annunciato, si sono astenuti.

Subito dopo è ripreso il dibattito sul Mercato comune. PACCIARDI ha polemizzato con i comunisti di tutta Europa, perché respingono i trattati: tutte queste critiche — ha detto — hanno, è vero, un fondamento reale, ma «nel complesso del panorama europeo si elidono e si compensano». L'ex ministro degli Esteri, MARTINO, con la consueta modestia ha dichiarato di prendere la parola perché, «essendo stato un dei principali artefici dei trattati, devo pur difenderli». Egli ha dibadito che il pensiero del PLI è stato già espresso da Malagodi, ha sostenuto che non si avranno conseguenze negative nel Mezzogiorno, ha respinto la «tesi di Nenni secondo cui sarebbe necessario condizionare l'unificazione europea al superamento dei blocchi militari»; ha infine ribadito, in sostanza, il carattere discriminatorio e antisocialista dei trattati, escludendo che per questa via si possa giungere al ripristino della diplomazia bilaterale, al di fuori di una politica di blocchi contrapposti.

Dopo un intervento del monarchico LUCIFERO, ha preso la parola il compagno NATOLI il quale ha dedicato le sue osservazioni esclusivamente al trattato riguardante la costituzione dell'Euratom, le cui norme non avranno una attuazione graduale, ma entreranno in vigore entro un anno. Esse non potranno non avere profonde ripercussioni economiche e politiche sia all'interno dei sei Paesi aderenti, sia nei rapporti tra loro, sia, infinè, nei rapporti tra questi e gli altri paesi.

L'Euratom ha infatti il compito di far fronte al pauroso *deficit* di energia dell'Europa, attraverso lo sfruttamento dell'energia atomica, regolando con un regime sovranazionale le materie prime necessarie. E' necessario intanto chiedersi quali garanzie vi saranno che domani non si giunga a produrre nella stessa centrale l'energia per usi pacifici e il plutonio per le bombe atomiche. Queste garanzie, nel trattato non vi sono.

La messa in atto dell'Euratom avrà dunque come prima conseguenza la possibilità che la Germania occidentale possa produrre entro poco tempo, in modo autonomo, esplosivi atomici di cui dotare la nuova Wehrmacht in violazione degli accordi di Parigi. Muteranno così gli stessi rapporti di forza all'interno della «piccola Europa» e, inevitabilmente, ciò porterà a una pericolosa politica nei confronti, soprattutto, dei Paesi socialisti.

Nè si può nutrire fiducia, a questo proposito, quando gli eserciti della NATO sono al comando di un generale nazista, e mentre il processo di distensione è continuamente ostacolato da insidie e tentativi di ritorni al passato. L'Euratom rappresenta dunque un pericolo per la pace ed è per questo che i comunisti lo respingono, pur non negando che è necessario prendere delle decisioni sul problema dell'energia. Ma, per questo, esistono altre strade, strade che tengano conto — cosa che non fa l'Euratom — dell'esistenza di una grande potenza atomica qual'è l'URSS, la prima che abbia realizzato l'uso pacifico dell'energia nucleare, la prima ad avere sviluppato le ricerche in questo campo con i mezzi più progrediti del mondo.

L'azione del governo dovrebbe essere dunque tesa ad assicurare, su scala universale, l'uso pacifico della energia atomica, promuovendo iniziative, appoggiando ogni gesto in questa direzione, facendosi parte diligente perchè vadano in buon porto le trattative per il disarmo.

Natoli ha quindi criticato l'impreparazione con la quale il governo italiano affronta l'ingresso in questa comunità atomica: l'arretratezza del nostro Paese in questo campo è gravissima, per l'incapacità e l'imprevidenza della classe dirigente italiana. Al recente Convegno per la ricerca scientifica è risultato che in Italia, per le ricerche nel settore atomico, si spende un decimo di quel che si spende in Francia. Il Centro nazionale per le ricerche nucleari è stato fatto vivere alla giornata, con finanziamenti pressochè inesistenti, senza alcuna legislazione o regolamentazione seria.

E' indispensabile perciò che, per seguire una politica nazionale per lo sfruttamento pacifico dell'energia atomica, il governo si decida a stabilire un programma di lavoro, e un programma pluriennale per la preparazione di quadri tecnici, l'attrezzamento di nuovi laboratori e l'intervento diretto dello Stato attraverso iniziative che partano dall'IRI e dall'ENI. E indispensabile è una legge che regoli la materia, poichè è indice di estrema leggerezza l'inserire l'Italia in una comunità con poteri sovranazionali senza una disciplina nazionale: se non sarà salvaguardato l'interesse pubblico, saranno i monopoli ad impadronirsi del settore, completamente.

Ultimo intervento, quello del missino ROMAULDI. Subito dopo sono stati illustrati alcuni ordini del giorno